

S.L.A.I. cobas

www.slaicobas.it

Sede Nazionale Viale Liguria n°49 20143 - Milano tel & fax 02/8392117 slaimilano@slaicobasmilano.org	Sede Legale Via Masseria Crispi n°4 - 80038 Pomigliano d'Arco - Na tel & fax 081/8037023 cobasslai@fastwebnet.it
--	--

“DEPORTATI”

Martedì 23 Marzo 2010 dalle 09,00 alle 13,00 si sciopera anche per loro!

Il Sindacato autonomo Slai Cobas, i suoi iscritti ed i suoi simpatizzanti non posso rimanere impassibili ai continui arretramenti normativi e salariali a cui stiamo “barbaramente” assistendo. Il susseguirsi di accordi sindacali (siglati da tutti i “sindacati riconosciuti” senza uno “straccio” di assemblea democratica), che condannano “spietatamente” i giovani lavoratori, ci chiama, da soli, a condurre la battaglia elementare per il ripristino della dignità, della parità e dell’uguaglianza tra tutti i lavoratori.

Siamo ormai a 15 giorni dalla scadenza inizialmente “promessa”, ma nulla ancora si conosce per quanto riguarda il destino dei nostri giovani colleghi. Di certo ci sono solo danni e beffe con straordinari non retribuiti ed assegni di disoccupazione ancora non erogati!

L’enorme disagio per la lontananza dalla residenza abitativa, (con le quattro ore di viaggio per raggiungere e tornare da Sorrento), le spese per l’affitto, quelle del viaggio e persino quelle per l’acquisto delle stufette nelle “miserie” sei stanze del dormitorio Circumvesuviana, devono avere il giusto rimborso!

Pesano come macigni inoltre i 5 anni di precariato, con massima flessibilità e disponibilità (obbligati a far straordinari!), senza alcun diritto ma solo doveri da assolvere verso l’azienda: **ora basta chiacchiere!!!**

“Divide et impera...”

E’ la tecnica (di “latina memoria”) con la quale le aziende dividono e frammentano l’opposizione dei lavoratori in modo che non possa riunirsi contro un obiettivo comune. Con gli accordi sindacali aziendali hanno dapprima “introdotto” i lavoratori di serie B (quelli senza le CAU) e nella successiva cessione di ramo di azienda (accordo del 21 Aprile 2008) “Lor Signori” hanno persino “dimenticato” di mantenere l’integrativo anche ai precari (all’epoca stagionali già da 4 anni), “sancendo” la serie C.

Rivolgiamo pertanto il nostro appello verso tutti i “colleghi anziani”, quelli di Ischia in particolare: appoggiamo la lotta, facendo fronte unico contro queste vergognosi strategie aziendali! Sposiamo con orgoglio ed onestà intellettuale le rivendicazioni dei nostri giovani colleghi, perché con gli stipendi attuali non si sopravvive! Le responsabilità ed i rischi alla guida dei bus, la professionalità, il lavoro usurante su turni, vanno inoltre retribuiti decorosamente!

Riappropriamoci della nostra dignità di classe! L’altruismo è d’obbligo verso i nostri figli!

Le medie guida del bacino di Ischia sono massacranti per la salute e la sicurezza. La battaglia per il benessere fisico dei conducenti, con la riduzione dei carichi di lavoro, creerà posti di lavoro!

Rivendichiamo compatti, con forza e determinazione:

⇒ Il rientro ad Ischia con contratto full-time

- ⇒ **Il ripristino del contratto integrativo (ad uguale lavoro deve corrispondere uguale salario)**
- ⇒ **Il rimborso una tantum delle spese sostenute in questi mesi di deportazione**

Mandiamo un segnale deciso “*all’Onnipotente Presidente*” (“*OSSO...DURO, QUI COMANDO IO!!!*”) ed al resto del consiglio di amministrazione, partecipando uniti allo

SCIOPERO DI MARTEDÌ 23 MARZO 2010 DALLE 09,00 ALLE 13,00.

SU LA TESTA LAVORATORI!!!

Sorrento, 15 Marzo 2010

Slai Cobas Eav Bus